

BIBLIOGRAFIA DI MELCHIORRE CESAROTTI*

Melchiorre Cesarotti moriva a Padova nel novembre 1808, poco più di duecento anni fa, ma solo da centotrent'anni si hanno studi rigorosi sulla sua figura: studi pressoché continui, ma solo raramente approfonditi. Il che non sorprende, trattandosi di un personaggio poliedrico che si presta a svariati punti di vista, l'approfondimento di ognuno dei quali ha bisogno di competenze specifiche. Il professore, l'accademico, l'erudito; il poeta, il traduttore, il grecista, l'epistolografo; il filosofo, il linguista, il teorico della drammaturgia; il pensatore politico e il pamphlettista; il cittadino e il cortigiano; il collezionista e mineralogista, il botanico e giardiniere; o più semplicemente l'uomo, amante delle chiacchiere, apostolo del sentimento e del linguaggio del cuore, fedele alla tavola imbandita ed al brindisi con gli amici – non sono che alcuni dei molti aspetti sotto cui lo si è finora studiato.

Tra il 1808 e il 1880 la figura del Cesarotti, già oggetto in vita di venerazione in tutta Europa, conobbe una progressiva eclissi e finì col ridursi a piccola gloria locale.¹ Tale oblio, lento e costante, fu solo inizialmente contrastato da una serie di profili biografici, elogi, omaggi letterari e cerimonie pubbliche, frutto del generoso ricordo di allievi, amici e ammiratori, che del maestro tennero in vita il nome attraverso qualche ristampa delle sue opere, soprattutto le traduzioni.²

Tra gli anni Trenta e Sessanta dell'Ottocento, con la morte degli ultimi amici intimi, anche le cerimonie pubbliche e gli omaggi alla memoria vennero a mancare e gli studi cesarottiani (se di tali si può parlare) si limitarono

* Quest'articolo è tratto in gran parte dalla mia tesi di dottorato, intitolata *La scuola di Melchiorre Cesarotti nel quadro del primo Romanticismo europeo*, Université Stendhal - Grenoble 3, GERCI (Groupe d'Etudes et de Recherches sur la Culture Italienne), in cotutela con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, relatori prof. Enzo Neppi e Guido Baldassarri, 2010, ora pubblicata col titolo *La scuola di Cesarotti e gli esordi del giovane Foscolo*, Pisa, Edizioni ETS, 2012. Parallelamente, in collaborazione con la dott.ssa Michela Fantato, sto lavorando all'edizione integrale dell'epistolario cesarottiano.

1. Come notava giustamente l'Ortolani, « sparito il prestigio della persona, la fama del Cesarotti crollò rapidamente. I letterati dell'età neoclassica non poterono perdonargli le offese recate ad Omero e alla purezza della lingua italiana; e i romantici si rivolsero ad altri idoli, più grandi e più originali di Ossian » (cfr. MELCHIORRE CESAROTTI, *Opere scelte*, a cura di GIUSEPPE ORTOLANI, Firenze, Le Monnier, 1946, I p. XVIII).

2. Si scorrano, nella seconda appendice al presente studio, gli eloquenti titoli delle opere dal 1809 al 1851 e si noti come essi rimandino pressoché tutti alla cerchia cesarottiana. Alla medesima appendice rimando per i richiami bibliografici di questa presentazione, nella quale mi limiterò ad indicare semplicemente i cognomi degli autori.

alla pubblicazione di qualche lettera inedita in opuscoli per nòzze. All'altezza dell'Unità d'Italia, uno dei più grandi pensatori italiani del Settecento si trovava confinato a curiosità locale.

A riesumarne la figura e rivalutarne l'importanza fu la "scuola storica" carducciana, impegnata in una battaglia culturale per la riscoperta di tutti i protagonisti, maggiori e minori, della fase che aveva portato alla formazione della coscienza nazionale. E questo, attraverso una sistematica ricerca presso gli abbondanti fondi archivistici italiani, tra i quali le carte di Giuseppe Barbieri alla Biblioteca del Seminario di Padova e quelle di Mario Pieri alla Biblioteca Riccardiana di Firenze, dove da tempo giacevano, inesplorati, importanti inediti del Cesarotti.

Fu proprio tra i manoscritti della Riccardiana che compì le prime ricerche un ventunenne allievo del Carducci, Guido Mazzoni, che nel 1880 ripubblicava con annotazioni l'opera capitale del Cesarotti, il *Saggio sulla filosofia delle lingue*, premettendovi un'introduzione che segna l'inizio dei moderni studi cesarottiani. La statura del professore padovano e il suo ruolo fondamentale nella "questione della lingua" vennero così riportati per la prima volta all'attenzione che meritavano. Nello stesso anno, col saggio *Le idee politiche di Melchiorre Cesarotti*, Mazzoni inaugurava gli studi sulla figura storica del Nostro, ed apriva un nuovo filone biografico non più frutto di sviscerata ammirazione, come nella prima metà del secolo, ma di criteri moderni e rigorosi. Due anni dopo, lo stesso curatore dava alla luce due volumi di *Prose edite e inedite* cesarottiane, con nuovi preziosi documenti.

Tale gusto della riscoperta passò presto, com'era naturale, in area veneta. Nel 1884 il veneziano Vittorio Malamani, col classico *Cento lettere inedite a Giustina Renier Michiel*, segnò la prima tappa importante degli studi sulla personalità del Cesarotti, in particolare sulla sua attività epistolare qui ordinata e analizzata secondo criteri filologici non sempre coerenti, ma per l'epoca innovativi.

Gli studi del Mazzoni e del Malamani ebbero il merito di portare alla luce la fitta rete di rapporti, professionali e personali, intessuta da Cesarotti nel corso della vita, e l'ampiezza delle sue conoscenze e letture. Essi costituiscono la base per quello che può considerarsi il primo fondamentale pilastro degli studi moderni nel settore, il saggio *Melchiorre Cesarotti filosofo* di Vittore Alemanni (1894), opera pionieristica nel rivelare l'estensione e la coerenza interna del sistema filosofico cesarottiano, ed il suo ruolo fondamentale di sintesi e tramite del pensiero illuminista francese in Italia.

Tra la fine dell'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale, su Cesarotti uscirono contributi a cadenza quasi annuale; pur se quasi sempre di corto respiro, essi diedero l'avvio a nuove indagini lungo diverse linee direttrici. Si ebbero allora, ad esempio, i primi saggi sul Cesarotti grecista, pedagogista,

pensatore politico, traduttore dall'inglese ed iniziatore della moda ossianica in Italia, tutti però limitati e spesso imprecisi (come dimostra il fatto che raramente siano stati di riferimento per gli studi successivi), con la sola eccezione del saggio di Enrico Thovez sull'ossianismo leopardiano – tema di grande seguito negli anni a venire – e delle pagine che Arturo Graf, nel suo classico saggio sull'anglomania italiana del Settecento, dedicò al Nostro. Con altrettanta timidezza continuava in questi decenni la riesumazione di carteggi inediti, pubblicati sempre parzialmente e quasi mai con appropriato inquadramento storico.

Gli anni del primo dopoguerra e del fascismo, con l'ondata di nazionalismo che li accompagnò, segnarono una prevedibile battuta d'arresto ed un calo d'interesse per l'esterofilo, o peggio ancora anglofilo, Cesarotti: nel Ventennio i lavori su di lui divennero più rari, e nessuno di essi fu veramente innovativo.

Fu il secondo dopoguerra a segnare la definitiva, inarrestabile ripresa degli studi cesarottiani. Curiosamente, fu ancora l'assiduità di un giovane studioso ad avere il merito del rilancio. Tra il 1941 e il 1947, Walter Binni firmava due fortunati saggi che riconoscevano nel Cesarotti il capofila di quella corrente letteraria, allora battezzata con successo "preromanticismo", necessaria a spiegare gli sviluppi della letteratura italiana tra Sette e Ottocento. Tali saggi prepararono il campo al fondamentale studio di Giulio Marzot *Il gran Cesarotti* (1949), secondo pilastro dei moderni studi cesarottiani, e che costituisce a tutt'oggi la monografia più organica e completa (benché anch'essa costellata di imprecisioni) sulla vita e sull'opera del padovano.

I contributi di Binni e Marzot avevano riportato alla luce non solo il valore del Nostro nel quadro della riflessione filosofica europea, ma anche dell'innovazione letteraria e poetica; la portata del fenomeno ossianico, specie attraverso l'invenzione dell'endecasillabo sciolto lirico, era finalmente restituita a tutta la sua importanza.

Gli studi cesarottiani divennero allora indagine a tutto campo, riflesso dell'ampiezza degli interessi e dei contributi che il padovano aveva offerto, come uomo di lettere e di pensiero, alla cultura italiana. Nuovi filoni di ricerca furono inaugurati nei decenni a seguire, ed aprirono la strada ai primi studi sulla fama del Cesarotti al suo tempo, sull'influsso nei grandi autori a lui contemporanei (da Parini a Monti, da Alfieri a Pindemonte fino a Foscolo), e sul fondamentale impatto sulla generazione del romanticismo maturo, quella dei Leopardi, dei Pellico e del "Conciatore".

Gli innovativi saggi sul Cesarotti linguista (Puppo, Bigi), sul traduttore di Omero e di Ossian (Baldassarri), sui suoi rapporti con la cultura celtica (Gillardino), sul suo ruolo di accademico, di pensatore politico (Del Negro, Santato) e di teorico della drammaturgia (Pizzamiglio, Ranzini) hanno de-

finitivamente sprovvincializzato la figura del Cesarotti, dimostrandone i legami con la cultura europea nel suo complesso e riportandola all'attenzione del pubblico continentale, come dimostra la nutrita lista di titoli cesarottiani apparsi fuori d'Italia nell'arco di questi ultimi vent'anni.³

Nel corso dell'ultimo decennio, in particolare, con una media di quattro contributi all'anno, tale rilancio ha conosciuto il suo picco. Il merito principale di questa nuova rinascita cesarottiana va senz'altro ascritto a Gennaro Barbarisi, organizzatore del convegno internazionale *Aspetti dell'opera e della fortuna di Melchiorre Cesarotti* (Gargnano sul Garda, ottobre 2001), i cui atti costituiscono il terzo pilastro dei moderni studi cesarottiani ed il punto di partenza di ogni futura indagine. Eccellente sintesi di un secolo abbondante di ricerche, il convegno di Gargnano ha fatto il punto della situazione, ampliando ulteriormente le conoscenze e confermando la statura europea del pensiero di Cesarotti, la vastità delle sue letture e contatti, l'influsso del suo magistero sulla generazione poetica contemporanea e successiva, e mostrando al tempo stesso quanto sterminata sia e in quante direzioni possa ancora procedere la ricerca.⁴

La coincidenza anniversaria sopraggiunta a breve distanza ha ulteriormente incrementato tale interesse. Se il primo centenario della morte del Cesarotti (1908) e il secondo bicentenario della nascita (1930) erano passati pressoché inosservati, diversa è stata la sorte del secondo bicentenario della morte: tre convegni (di cui uno internazionale), una mostra e svariate celebrazioni teatrali e scolastiche hanno riportato la figura del Cesarotti all'attenzione non solo degli specialisti ma anche del grande pubblico, ed hanno prodotto il parallelo, vertiginoso aumento dei contributi su scala nazionale ed internazionale, ad opera soprattutto – lo notiamo con piacere – di una nuova generazione di ricercatori: si segnalano in particolare gli interventi di Francesca Broggi sull'ossianismo cesarottiano e sul suo rapporto col romanticismo europeo; di Luca Nobile, che ha analizzato dettagliatamente l'eredità francese e sensista delle idee linguistiche del Cesarotti; senza dimenticare i recenti saggi sul Cesarotti botanico e giardiniere, che hanno finalmente analizzato il fenomeno non più come espressione di un frivolo capriccio sentimentale, ma come testimonianza di partecipazione al dibattito sui giardini nel Settecento.⁵

Anche sul versante documentario si è avviato un sistematico processo di inventariazione e pubblicazione di numerosi inediti. I recenti, fonamen-

tali contributi di Michela Fantato, Valentina Gallo e Fabiana di Brazzà hanno sondato fondi archivistici di cui si era pressoché all'oscuro, e riportato alla luce carteggi finora ignoti. Altri interventi, frutto di minuziose ricerche, hanno riaperto la questione biografica del Cesarotti, e mostrato che sulle sue origini e sulla sua carriera accademica ancora molto resta da dire.⁶

CLAUDIO CHIANCONE

5. Si rileva inoltre un netto aumento della popolarità degli studi cesarottiani tra laureandi e dottorandi, come mostra l'abbondanza di tesi su Ossian e Cesarotti discusse nell'ultimo decennio.

6. È a Piero Del Negro che va dato il merito di aver riaperto le indagini sulla biografia del Cesarotti: cfr. PIERO DEL NEGRO, *Il giacobinismo di Melchiorre Cesarotti*, « Il pensiero politico », XXI (1988), n. 3 p. 301-16. Sulla questione si vedano anche CLAUDIO GRANDIS, *Il testamento di Melchiorre Cesarotti*, « Quaderni per la storia dell'Università di Padova », 42 (2009), p. 219-36, e *Melchiorre Cesarotti (1730-1808). Un letterato tra il Veneto e l'Europa. Documenti originali, stampe e manoscritti*. Catalogo della mostra, a cura di FRANCESCA FANTINI D'ONOFRIO, Padova, Grafiche Turato, 2009.

3. Sono apparsi contributi cesarottiani in Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Irlanda, Stati Uniti, in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola e gaelica.

4. Si veda l'introduzione degli atti del convegno, in cui Baldassarri ha tracciato qualche interessante linea-guida delle indagini ancora possibili.

APPENDICE

1

BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE A STAMPA DI MELCHIORRE CESAROTTI

1. *Prometeo legato tragedia di Eschilo trasportata in versi italiani*, Padova, per li Conzatti, 1754 [la paternità dell'opera si ricava dai versi di dedica].
2. *Il Cesare e il Maometto. Tragedie del Signor di Voltaire trasportate in versi italiani, con alcuni ragionamenti del traduttore*, Venezia, presso Giambattista Pasquali, 1762.
3. *Poesie di Ossian figlio di Fingal, antico poeta celtico, ultimamente scoperte e tradotte in prosa inglese da Jacopo Macpherson, e da quella trasportate in verso italiano dall'ab. Melchior Cesarotti, con varie annotazioni de' due traduttori*, Padova, appresso Giuseppe Comino, 1763, 2 to.
4. *Melchioris Caesarotti Oratio habita in Gymnasio Patavino, xvi. Kal. Februarias, Anno MDCCCLXIX. cum Graecae et Hebraicae linguae tradendae auspicaretur*, Patavii, apud Ioannem Baptistam Penada, 1769.
5. *La Semiramide. Tragedia del signor Voltaire trasportata in versi italiani dal sig. abate Melchiorre Cesarotti*, [Firenze], s.e., 1771.
6. *Elegia inglese del signor Tommaso Gray sopra un cimitero di campagna trasportata in verso italiano dall'A.M.C.*, Padova, presso Giuseppe Comino, 1772.
7. *Elegia inglese del signor Tommaso Gray sopra un cimitero di campagna trasportata in verso italiano dal signor abate Melchiorre Cesarotti P. Professore nell'Università di Padova*, Treviso, presso Giulio Trento, 1772.
8. *Poesie di Ossian antico poeta celtico trasportate dalla prosa inglese in verso italiano dall'Ab. Melchiorre Cesarotti*, Padova, Giuseppe Comino, 1772, 2 vol.
9. *La morte di Cesare tragedia del signor di Voltaire tradotta dal sig. ab. Cesarotti, e rappresentata nel carnevale dell'anno 1773 da' convittori del regio-ducal collegio de' nobili di Parma*, Parma, presso Filippo Carmignani, stampatore per privilegio di S.A.R., [1773].
10. *Opere di Demostene trasportate dalla greca nella favella italiana e con varie annotazioni ed osservazioni illustrate dall'ab. Melchior Cesarotti pubblico professore di lingua greca nell'Università di Padova e socio della Reale Accademia di Mantova*, Padova, Penada, 1774-1778, 6 vol.
11. *La fenice o la vita mistica. Apologo arabico con un frammento d'una novella greca ambedue tradotti dall'abbate Melchior Cesarotti*, In Padova, a S. Fermo nella stamperia di Gianantonio Conzatti, 1779.

BIBLIOGRAFIA DI MELCHIORRE CESAROTTI

12. *Il fanatismo ossia Maometto profeta. Tragedia del sig. di Voltaire ridotta dal francese dall'ab. Melchiorre Cesarotti*, Venezia, G. Bassaglia, 1779.
13. *La Semiramide del signor di Voltaire trasportata in versi italiani dall'ab. Melchiorre Cesarotti*, In Padova, a spese di Pietro Brandolese, 1780.
14. *La pioggia d'oro. Traduzione orfica tratta da un codice inedito di Jamblico Calcidese in occasione della partenza di S. E. Luigi Mocenigo dal suo glorioso reggimento di Padova*, Padova, Penada, 1780, p. XXI-XXXII.
15. *Opuscoli orientali, pubblicati in occasione della partenza del reggitore di Padova S. E. Jacopo Nani*, Padova, Penada, 1781.
16. *Poesie in occasione che S. E. Giacomo Nani cavalier parte gloriosamente dal reggimento di Padova*, Padova, Nella Stamperia Penada, 1781.
17. *Les Samiens. Conte traduit de l'anglois. Le phoenix, apologue arabe. Calliste et Philétor, fragment d'une nouvelle grecque. Traduits l'un & l'autre de l'italien*, à Paris, chez Knapen & Fils, 1781.
18. *Poesie di Ossian figlio di Fingal, antico poeta celtico, ultimamente scoperte e tradotte in prosa inglese da Jacopo Macpherson, e da quella trasportate in verso italiano dall'ab. Melchior Cesarotti, con varie annotazioni de' due traduttori*, Nizza, appresso la Società tipografica, 1780-1781, 3 to.
19. *Corso ragionato di letteratura greca, ossia Scelta delle migliori produzioni de' greci autori trasportate nella favella italiana e accompagnate da osservazioni e ragionamenti critici. Parte prima: Eloquenza oratoria, Tomo primo: Oratori propriamente detti*, Padova, Penada, 1781-1784.
20. *Opere di Demostene trasportate dalla greca nella favella italiana e con varie annotazioni ed osservazioni illustrate dall'ab. Melchior Cesarotti*, Bergamo, Locatelli, 1781-1782, 6 vol.
21. *Raccolta compiuta delle tragedie del sig. di Voltaire*, Venezia, presso Francesco di Nicolò Pezzana, 1783.
22. *Callista e Filetore*, «Bibliothèque universelle des romans», octobre 1784, p. 157-68.
23. *La fenice o la vita mistica*, «Bibliothèque universelle des romans», décembre 1784, p. 22-37.
24. *Saggio sulla filosofia del gusto*, in *Festa pastorale celebrata dagli Arcadi nel fausto giorno, in cui nelle sale del Serbatoio di Roma fu collocata e dipinta l'effigie dell'incito Meronte*, abate Melchior Cesarotti, Roma, Vescovi e Neri, 1785, p. 13-38.
25. *Saggio sopra la lingua italiana*, Padova, Stamperia Penada, 1785.
26. *L'Iliade d'Omero recata poeticamente in verso sciolto italiano insieme col volgarizzamento letterale del testo in prosa ampiamente illustrato da una scelta delle osservazioni originali de' più celebri critici antichi e moderni, e da quelle del traduttore*, Padova, Stamperia Penada, 1786-1794, 10 vol.

27. *La Luna d'agosto. Apologo postumo del Lodoli pubblicato nell'ingresso alla dignità di procurator di S. Marco di s.e. Andrea Memmo colle annotazioni dello stampatore*. Edizione seconda, Dagli Elisj, presso Enrico Stefano tipografo di corte, l'anno dell'era di Proserpina 9999 m.v. [Bassano, Remondini, 1787]. [Sulla paternità cesarottiana di quest'opera cfr. GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Andrea Memmo, Cesarotti e l'apologo "lodoliano"*, in *Studi dedicati a Gennaro Barbarisi*, a cura di CLAUDIA BERRA e MICHELE MARI, Milano, CUEM, 2007, p. 477-88].

28. CARLO LODOLI, *Apologhi immaginati, e sol estemporaneamente in voce esposti agli amici suoi dal fu fra Carlo de' conti Lodoli facilmente utili all'onesta gioventù, ed ora per la prima volta pubblicati nell'occasione del solenne ingresso che fa alla Procuratia di S. Marco l'eccellentissimo signor Andrea Memmo cavaliere della Stola d'oro*, Edizione seconda, Bassano, Remondini, 1787.

29. *Saggio sopra la lingua italiana. Seconda edizione, accresciuta di un ragionamento dell'Autore spedito all'Arcadia sopra la Filosofia del Gusto*, Vicenza, Nella Stamperia Turra, 1788.

30. *La morte di Cesare tragedia del signor di Voltaire tradotta dal francese dall'abate Melchior Cesarotti*, In Livorno, presso Carlo Giorgi, 1788.

31. *Ossian*, Bassano, Remondini, 1789, 3 to.

32. *La Semiramide, tragedia del signor di Voltaire tradotta dal francese dall'abate Melchior Cesarotti pubblico professore di lingua greca, e segretario dell'Accademia di scienze, lettere, ed arti di Padova*, Livorno, Giorgi, 1789.

33. *Il Prometeo, tragedia di Eschilo recata dalla greca all'italiana poesia dal sig. ab. Melchior Cesarotti e preceduta dalla vita e da un breve discorso critico sulla tragedia greca, in I capi d'opera del teatro antico e moderno italiano e straniero*, Venezia, Curti, 1789.

34. *Il Prometeo, tragedia di Eschilo recata dalla greca all'italiana poesia dal sig. ab. Melchior Cesarotti P.P.P.P. e preceduta dalla vita dell'autore e da un breve discorso critico sulla tragedia stessa*, s.n.t.

35. *Elegia inglese di Tommaso Gray sopra un cimitero campestre trasportata in verso italiano da Giuseppe Torelli veronese*, Parma, nel Regal Palazzo co' tipi bodoniani, 1793 [contiene anche la traduzione del Cesarotti].

36. *Callista e Filetore. Frammento d'una novella greca tradotto dall'abate M.C.*, Piacenza, presso Giuseppe Tedeschi, 1794.

37. *L'Iliade o la Morte di Ettore. Poema omerico ridotto in verso italiano*, Venezia, dalla Tipografia Pepoliana presso Antonio Curti, 1795, 4 vol.

38. *Telegono, storia mitologica tratta da un codice inedito delle metamorfosi di Antigono Caristio e pubblicata nell'occasione che termina il suo memorabile reggimento di Padova Sua Eccellenza Girolamo Giustinian*, Padova, nella stamperia Penada, 1795.

39. *Elogio dell'abate Giuseppe Olivi ed analisi delle sue opere con un saggio di poesie inedite del medesimo*, Padova, Penada, 1796.

40. *Lettera d'un padovano al celebre signor abate Denina accademico di Berlino e socio dell'Accademia di Padova*, Padova, Penada, 1796.

41. *Opere di Demostene, trasportate dalla greca nella favella italiana e con varie annotazioni ed osservazioni illustrate dall'ab. Melchior Cesarotti*, Venezia, Milli, 1796.

42. *Esemplari estratti dai poemi d'Ossian tradotti dall'abate Melchior Cesarotti, ed alfabeticamente distribuiti secondo l'ordine delle materie*, Jesi, dalla stamperia Bonelli, 1796.

43. *VOLTAIRE, Il Fanatismo, ossia Maometto profeta*, Venezia, dalla tipografia Pepoliana di Antonio di Giacomo Curti, 1796.

44. *Semiramide, tragedia di Voltaire. Traduzione dell'abate Melchior Cesarotti*, Venezia, dalla tipografia Pepoliana, presso Antonio Curti q. Giacomo, 1796.

45. *Il fanatismo ossia Maometto profeta tragedia di Voltaire. Traduzione dell'abate Melchior Cesarotti*, Venezia, dalla tipografia Pepoliana, presso Antonio Curti q. Giacomo, 1796.

46. *La morte di Cesare tragedia di Voltaire. Traduzione dell'abate Melchior Cesarotti*, Venezia, dalla tipografia Pepoliana, presso Antonio Curti q. Giacomo, 1796.

47. *L'Oracolo. Farsa del Signor di Saint-Foix. Traduzione inedita dell'Abate Melchiorre Cesarotti*, Venezia, s.e., 1797.

48. *Oinamora d'Ossian poeta celtico. Traduzione dell'abate Melchior Cesarotti*, in *Poemeti Italiani*, vol. x, dalla Società Letteraria di Torino e presso Michel Angelo Morano, 1797, p. 91-97.

49. *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti*, Padova, Brandolese, 1797.

50. *Istruzione d'un cittadino di Padova a' suoi fratelli meno istruiti*, [Venezia], dalle stampe del cittadino Gio. Antonio Perlini, anno I della Libertà Italiana [1797].

51. *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti, ristampata d'ordine del Comitato d'Istruzione Pubblica di Bassano*, Bassano, s.e., 1797.

52. *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti*, Faenza, per Lodovico Genestri, [1797].

53. *Democrazia dell'abate Melchior Cesarotti padovano. Seconda edizione ravennate per istruzione della gioventù*, Ravenna, nella stamperia del Pubblico, anno I repubblicano 1797.

54. *Il patriotismo illuminato. Omaggio d'un cittadino alla patria*, Padova, a spese di Pietro Brandolese, 1797.

55. *Istruzione d'un cittadino ai suoi fratelli meno istruiti. Il patriottismo illuminato. Omaggio d'un cittadino alla patria. Edizione prima romana*, Roma, presso lo stampator repubblicano Damaso Petretti, l'anno sesto dell'era repubblicana [1798].

56. *Istruzione del cittadino abate Melchiorre Cesarotti padovano ai suoi fratelli meno istruiti*, Spezia, presso G.B. Barani e C.i, Anno II della Repubblica Ligure [1798].

57. *Il patriottismo illuminato. Omaggio d'un cittadino alla patria*. Edizione prima Romana, Roma, presso lo Stampatore Repubblicano Damaso Petretti, l'Anno sesto dell'Era Repubblicana [1798].

58. *L'Iliade volgarizzata letteralmente in prosa e recata poeticamente in verso sciolto italiano dall'ab. Melchior Cesarotti*, II ed., Padova, a spese di Pietro Brandolese, 1798.

61. *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti*, Pisa, presso Antonio Peverata e compagni, 1799.

62. *Istruzione di un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti*, Livorno, presso Tommaso Masi e Compagno, 1799.

63. *Istruzione d'un cittadino a' suoi fratelli meno istruiti. Opuscolo di Cesarotti. Si aggiungono in fine i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino*, Torino, nella stamperia Denasio, si trova presso Gaetano Balbino librajo vicino alla Torre, anno VII Repub. e I della libertà piem. [1799].

64. *Il patriottismo illuminato. Omaggio di un cittadino alla patria*, Livorno, presso Tommaso Masi e Compagno, 1799.

65. *Il patriottismo illuminato. Omaggio d'un cittadino alla patria*, Firenze, si vende da Giuseppe Luchi stampatore e libraio dal Fisco, 1799.

66. *La Semiramide. Tragedia del signor di Voltaire tradotta dall'abate Melchior Cesarotti*, in *Il teatro moderno applaudito* [...], Venezia, [Antonio Fortunato Stella], to. XXXIII 1799.

67. *Raccolta compiuta delle tragedie del sig. di Voltaire. Quarta edizione*, Venezia, Orlandelli, 1799.

68. *Apologhi, immaginati, e sol estemporaneamente in voce esposti agli amici suoi da Carlo Lodoli*, Parigi, presso Gio. Claudio Molini, anno VIII [1800].

69. *Opere dell'abate Melchiorre Cesarotti*, Pisa, dalla Tipografia della Società Letteraria [poi Firenze, presso Molini e Landi; quindi Parigi, presso Giovanni Claudio Molini; infine Pisa, Capurro], 1800-1813, 40 vol. [contiene: vol. I. *Saggi sulla filosofia delle lingue e del gusto*; vol. II-V. *Poesie di Ossian antico poeta celtico*; vol. VI-IX. *La Iliade di Omero*; vol. X-XVI. *Versione letterale dell'Iliade*; vol. XVII-XVIII. *Relazioni accademiche dell'abate Melchior Cesarotti*; vol. XIX. *Satire di Giuvenale scelte ridotte in versi italiani ed illustrate da Melchior Cesarotti*; vol. XX-XXII. *Corso di letteratura greca*; vol. XXIII-XXVIII. *Le opere di Demostene tradotte ed illustrate*; vol. XXIX-XXX. *Prose di vario genere dell'abate Melchior Cesarotti*; vol. XXXI. *De lingua et eloquentia praecipue Graeca acroases in Patavino Archigymnasio publice habitae a M. Cesarotti*; vol. XXXII. *Poesie originali di Melchior Cesarotti*; vol. XXXIII. *Versioni poesie latine e iscrizioni di Melchior Cesarotti*; vol. XXXIV. *Vite dei primi cento pontefici di Melchior Cesarotti*; vol. XXXV-XL. *Dell'epistolario di Melchior Cesarotti*].

70. *Amor Giardiniere. Storia epitalamica*, Padova, Penada, 1802.

71. *Amor giardiniere, storia epitalamica. Seguono alcune poesie di altri per nozze Rovero-Trevisan*, Treviso, Trento, s.d.

72. *Satire di Giuvenale scelte ridotte in versi italiani ed illustrate da Melchior Cesarotti*, Parigi, presso Gio. Claudio Molini, 1805.

73. *Satire di Giuvenale*, Venezia, Sebastiano Valle, 1806, 2 vol.

74. *A translation from the Italian of the Abbé Cesarotti's dissertation on the controversy respecting the authenticity of Ossian with notes and a supplemental essay by John M^r Arthur with notes and observations by the translator*, London, W. Bulmer & Co., 1806.

75. *Esperimento di traduzione della Iliade di Omero di Ugo Foscolo*, Brescia, per Nicolò Bettoni, 1807 [Contiene la versione in prosa del Cesarotti].

76. *Pronea componimento epico*, Brescia, per Nicolò Bettoni, 1807.

77. *Pronea componimento epico*, Firenze, Molini e Landi, 1807.

78. *Pronea componimento epico. Terza edizione con alcune annotazioni dell'editore*, Brescia, per Nicolò Bettoni, 1807.

79. *Pronea componimento epico. Quarta edizione con annotazioni*, Piacenza, per Mauro del Majno, 1808.

80. *Pronea. Componimento epico*, Perugia, Baduel, 1808.

81. *DISCORSO / Indirizzato a S.M.I. e R. / NAPOLEONE IL GRANDE / DAL SIGNOR ABATE / MELCHIORRE CESAROTTI / Nella circostanza, che i Deputati della / Città di Padova furono ammessi / all'udienza della M.S. in Milano / nel giorno 19 Dicembre / 1807*, Imola, Tipografia dal Monte Casoni, 1808.

2

STUDI SU MELCHIORRE CESAROTTI

1. ISABELLA TEOTOCCHI ALBRIZZI, *Ritratti*, Brescia, Bettoni, 1807.

2. *Elogio funebre dell'abate commendator Cesarotti detto nella insigne basilica di S. Antonio di Padova dal pubblico professore Giuseppe Barbieri celebrandosi le solenni esequie all'illustre defunto*, Bassano, dalla tipografia Remondiniana, 1809.

3. *Elogio storico-critico di Melchiorre Cesarotti tratto dalla necrologia letteraria di Luigi Bramieri*, in *Di Angelo Mazza stanze sdruciole a Melchior Cesarotti*, Piacenza, Dai Torchj Del Maino, 1809, p. 39-72.

4. GIAMBATTISTA ZUCCALA, *Saggio sopra la vita e le opere dell'abate Melchior Cesarotti commendatore del real Ordine della Corona di Ferro*, Bergamo, Antoine, 1809.

5. GIUSEPPE BARBIERI, *Della vita e degli studj dell'abate Melchior Cesarotti. Memorie dell'abate Giuseppe Barbieri*, Padova, nel Seminario, 1810.

6. SIMON ANTONIO SOGRAFI, *Elogium Melchioris Cesarotti Patavini*, Patavii, Typis Seminarii, 1810.
7. GIUSEPPE BARBIERI, *Elogio dell'abate Cesarotti letto all'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova il giorno 21 marzo 1811*, in ID., *Opere*, Padova, Nel Seminario, 1811, vol. III p. 229-75.
8. ANTONIO MENEGHELLI, *Vita di Melchior Cesarotti*, Venezia, Alvisopoli, 1817.
9. FLORIANO CALDANI, *Cenni biografici degli Accademici defunti*, in *Nuovi saggi della cesareo-regia Accademia di scienze lettere ed arti di Padova*, Padova, Bettoni, 1817, vol. I p. XXXI-XXXIII.
10. G[IAN] A[NTONIO] M[AGGI], *Vita di Melchior Cesarotti*, in *Opere scelte di Melchior Cesarotti*, Milano, Società Tipografica de' Classici Italiani, 1820, vol. I p. IX-XLVIII.
11. CAMILLO UGONI, *Della letteratura italiana nella seconda metà del secolo XVIII*, Brescia, per Nicolò Bettoni, vol. III 1822, p. 174.
12. [ANGELO ZENDRINI], *Notizie intorno alla vita e alle opere di Melchiorre Cesarotti dettate da un suo discepolo*, in *Epistolario scelto di Melchiorre Cesarotti*, [a cura di BARTOLOMEO GAMBA], Venezia, Alvisopoli, 1826, p. 5-40.
13. FORTUNATO FEDERICI, *Degli scrittori greci e delle italiane versioni delle loro opere*, Padova, per tipi della Minerva, 1828, p. 23-24.
14. ANTONIO LOMBARDI, *Storia della letteratura italiana nel secolo XVIII*, Modena, Camerale, vol. III 1829, p. 188.
15. GIUSEPPE VEDOVA, *Biografia degli scrittori padovani*, Padova, Minerva, vol. I 1832, p. 245-57.
16. GUIDO MAZZONI, *Saggio sulla filosofia delle lingue di Melchiorre Cesarotti*, Firenze, 1880.
17. GUIDO MAZZONI, *Le idee politiche di Melchiorre Cesarotti. Saggio d'uno studio*, « Nuova rivista internazionale », II (1880), n. 4 p. 277-97.
18. *L'Aristodemo e il Caio Gracco di Vincenzo Monti giudicati da C. Vannetti e M. Cesarotti*, [a cura di GUIDO MAZZONI e GIUSEPPE PICCIOLA], Firenze, Tipografia del Vocabolario, 1880.
19. *Prose edite e inedite di Melchior Cesarotti*, a cura di GUIDO MAZZONI, Bologna, Zanichelli, 1882.
20. MELCHIORRE CESAROTTI, *Cento lettere inedite a Giustina Renier Michiel*, a cura di VITTORIO MALAMANI, Ancona, Morelli, 1884.
21. GIACOMO ZANELLA, *I poemi di Ossian e Melchiorre Cesarotti*, in *Paralleli letterari. Studi*, Verona, Münster, 1885, p. 145-76.
22. GUIDO MAZZONI, *Testimonianze storiche d'un letterato*, in *Tra libri e carte. Studii letterari*, Roma, Pasqualucci, 1887, p. 171-98.

23. MICHELE CAFFI, *Poesia vernacola inedita di Melchiorre Cesarotti. Cenni sull'autore dettati da don Angelo Zandrini*, « Archivio veneto », n.s., a. XVIII (1888), to. XXXVI parte I p. 141-54.
24. GUIDO MAZZONI, *Due ottave di M. Cesarotti*, « Rassegna padovana », I (1891), p. 75-77.
25. GUIDO MAZZONI, *Appunti per la storia dei teatri padovani nel XVIII sec.*, Padova, 1891.
26. VITTORE ALEMANNI, *Un filosofo delle lettere (Melchior Cesarotti). Parte prima*, Torino-Roma, Loescher, 1894.
27. GIUSEPPE DEL PINTO, *L'Omero del Cesarotti*, « Rivista d'Italia », III (15 ottobre 1898), p. 348-55.
28. ANDREA BENZONI, *Una lettera di Melchiorre Cesarotti*, « Giornale storico della letteratura italiana », 41 (1903), p. 324-43.
29. PASQUALE PAPA, *Quattro sonetti politici di Melchior Cesarotti pubblicati da Pasquale Papa per nozze Sonnino-Guzolini il 20 giugno 1903*, Firenze, Galileiana, [1903].
30. ANDREA BENZONI, *Alcune lettere inedite del Cesarotti al co. Francesco Rizzo*, « Ateneo Veneto », 37 (1904), II pp. 129-75.
31. ANTONIO PILOT, *Sei sonetti contro Melchior Cesarotti*, Padova, Fratelli Gallina, 1904.
32. KARL WEITNAUER, *Ossian in der Italienischen Literatur bis etwa 1832, vorwiegend bei Monti*, « Zeitschrift für vergleichende Literaturgeschichte », 16 (1906), p. 281-85.
33. ANGIOLINA MARASCO, *Melchiorre Cesarotti pedagogista*, Napoli, Tip. B. Cons, 1908.
34. GUIDO GUIDA, *Il giudizio d'un poeta su Melchiorre Cesarotti*, « La nuova Venezia », 23 novembre 1908.
35. ANTON FELICE LOCATELLI, *Nel I centenario dalla morte di Melchiorre Cesarotti. Discorso commemorativo di Anton Felice Locatelli*, Padova, Parisotto e Zanibon, 1909.
36. ARTURO GRAF, *L'anglomania e l'influsso inglese in Italia nel secolo XVIII*, Torino, Loescher, 1911, ad indicem.
37. ATTILIO BUTTI, *Le accoglienze alla 'Pronea' cesarottiana e il concorso del Mella*, « Giornale storico della letteratura italiana », LVII (1911), fasc. 169 p. 348-54.
38. CELSO OSTI, *Melchior Cesarotti e la sua versione poetica dell'Iliade*, « Annuario dell'I.R. Ginnasio Superiore di Capodistria », a.s. 1912-1913, Trieste, Herrmanstofer, 1913, p. 1-45.
39. LUIGI RIZZOLI jr., *Il Teatro Nuovo di Padova e il sipario ideato da Cesarotti nel 1787*, « Il Veneto », 19 giugno 1913.

40. FRANCESCO VIGLIONE, *Il testo originale della lettera di J. Macpherson all'ab. M. Cesarotti*, « Fanfulla della domenica », XXXV 36 (7 settembre 1913), p. 2.
41. CELSO OSTI, *Melchior Cesarotti e F. Augusto Wolf*, « Annuario dell'I.R. Ginnasio Superiore di Capodistria », a.s. 1913-1914, Trieste, Herrmanstofer, 1914, p. 1-24.
42. GIOVANNI GAMBARIN, *Melchior Cesarotti e Vincenzo Monti*, « Giornale storico della letteratura italiana », LXV (1915), p. 355-69.
43. GIOVANNI GAMBARIN, *La politica del Cesarotti e la Pronea*, « Giornale storico della letteratura italiana », LXIX (1917), p. 94-115.
44. ANTONIO ZARDO, *Il Cesarotti e i suoi avversari*, « Nuova antologia », 271 / VI s. 187 (1917), p. 469-76.
45. AMELIA GATT, *Il rifacimento dell'Iliade di Melchiorre Cesarotti. Contributo alla storia della critica italiana nel secolo XVIII*, Messina, s.e., 1919.
46. ENRICO THOVEZ, *Leopardi e Ossian*, in *L'arco di Ulisse. Prose di combattimento*, Napoli, Ricciardi, 1921.
47. MELCHIOR CESAROTTI, *Poesie di Ossian*, a cura di GUSTAVO BALSAMO-CRIVELLI, Torino, Paravia, 1924.
48. GAETANO ROSSI, *Melchiorre Cesarotti critico e poeta*, Salerno, Coop. Il Tipografo Salernitano, 1923.
49. GUIDO MAZZONI, *L'abate Cesarotti e un'attrice famosa*, in *Abati soldati autori attori del Settecento*, Bologna, Zanichelli, 1924, p. 199-226.
50. PAUL VAN TIEGHEM, *Le préromantisme*, Paris, Rieder, 1924.
51. ADOLFO FAGGI, *I poemi di Ossian e Leopardi*, « Il Marzocco », XXX 52 (1925), p. 1-2.
52. LUIGI FERRARI, *Le traduzioni italiane del teatro tragico francese nei secoli XVII-XVIII. Saggio bibliografico*, Paris, Champion, 1925.
53. VINCENZO VIVALDI, *Storia delle controversie linguistiche in Italia da Dante ai nostri giorni*. Vol. I. *Da Dante a M. Cesarotti*, Catanzaro, G. Mauro, 1925.
54. MICHELE SCHERILLO, *I primordi del Foscolo e gli ammonimenti del Cesarotti*, « Nuova antologia », CCLVIII (1928), p. 165-76 e 273-88.
55. NICOLÒ D'ALFONSO, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis giudicate da Melchiorre Cesarotti*, Roma, P. Maglione, 1928.
56. GUIDO MAZZONI, *Cesarotti Melchiorre*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, IX 1931, p. 883.
57. NUNZIO VACCALLUZZO, *Un accademico burlesco contro un accademico togato, ossia Carlo Gozzi contro Melchior Cesarotti. Scritti inediti sulla lingua italiana e su' doveri accademici*, Livorno, Giusti, 1933.

58. MIGUEL BATLLORI, *Arteaga e Bettinelli*, « Giornale storico della letteratura italiana », CXIII (1939), p. 92-112.
59. ROBERT WARNOCK, *Boswell and some Italian Literati*, « Interchange Fortnightly », I (1940), p. 82-83.
60. WALTER BINNI, *Melchiorre Cesarotti e il preromanticismo italiano*, « Civiltà moderna », XIII (1941), p. 403-11.
61. MELCHIORRE CESAROTTI, *Saggio sulla filosofia delle lingue*, a cura di RAFFAELE SPONGANO, Firenze, Sansoni, 1943.
62. MELCHIORRE CESAROTTI, *Opere scelte*, a cura di GIUSEPPE ORTOLANI, Firenze, Le Monnier, 1946, 2 vol.
63. WALTER BINNI, *Melchiorre Cesarotti e la mediazione dell'Ossian*, in ID., *Preromanticismo italiano*, Napoli, ESI, 1947, p. 185-252.
64. ROBERT T. CLARK jr., *Herder, Cesarotti and Vico*, « Studies in Philology », 44 (1947), p. 645-71.
65. SERGIO ROMAGNOLI, *Melchiorre Cesarotti politico*, « Belfagor », a. III, n. 2 (31 marzo 1948), p. 143-58.
66. GIULIO MARZOT, *Il gran Cesarotti. Saggio sul preromanticismo settecentesco*, Firenze, La Nuova Italia, 1949.
67. GIUSEPPE BELLINI, *Sacerdoti educati nel Seminario di Padova distinti per virtù scienza posizione sociale*, Padova, Tipografia del Seminario-Libreria Gregoriana editrice, 1951, p. 108-9.
68. MARIO FUBINI, *Melchiorre Cesarotti*, in *I classici italiani*, a cura di LUIGI RUSSO, Firenze, Sansoni, II 1953, p. 1017-43.
69. LANFRANCO CARETTI, *Note alfieriane*, in *Filologia e critica. Studi di letteratura italiana*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1955, p. 187-94.
70. MARIO PUPPO, *Storicità della lingua e libertà dello scrittore nel 'Saggio sulla filosofia delle lingue' del Cesarotti*, « Giornale storico della letteratura italiana », CXXXII (1956), p. 510-42.
71. *Discussioni linguistiche del Settecento*, a cura di MARIO PUPPO, Torino, Utet, 1957, p. 295-487.
72. UGO FOSCOLO, *Saggio sulla letteratura contemporanea in Italia*, in *Edizione nazionale delle opere di Ugo Foscolo*, Firenze, Le Monnier, vol. XI parte II 1958, p. 403-12.
73. EMILIO BIGI, *Le idee estetiche del Cesarotti*, « Giornale storico della letteratura italiana », CXXXVI (1959), p. 341-66 (ripubblicato in ID., *Poesia e critica tra fine Settecento e primo Ottocento*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1986, p. 203-22).
74. *Poesie di Ossian, Ragionamento sopra l'origine e i progressi dell'arte poetica*, in *Critici e*

storici della poesia e delle arti nel secondo Settecento (Dal Muratori al Cesarotti), a cura di EMILIO BIGI, Milano-Napoli, Ricciardi, IV 1960.

75. GIULIO MARZOT, *Melchiorre Cesarotti*, in *Letteratura italiana. I minori*, Milano, Marzorati, III 1961-1962, p. 2127-68.

76. GUIDO MORPURGO TAGLIABUE, *Note sul concetto del "gusto" nell'Italia del Settecento*, « Rivista critica di storia della filosofia », XVII (1962), p. 41-67, 133-66, 288-308.

77. GIULIO NATALI, *Il Settecento*. Sesta ediz. riveduta e aggiornata (prima ediz. 1925), Milano, Vallardi, I 1964, p. 482-85.

78. GIANNI GRANA, *Lingua italiana e lingua francese nella polemica Galeani Napione-Cesarotti*, « Convivium », XXXII (1964), p. 479-97.

79. ANGELO FABRIZI, *Studi inediti di Vittorio Alfieri sull'Ossian del Cesarotti*, Asti, Centro Nazionale di Studi Alfieriani, 1964.

80. NICOLA MANGINI, *Sul teatro tragico francese in Italia nel secolo XVIII*, « Convivium », XXXII (1964), p. 347-64.

81. WALTER BINNI, *Le traduzioni preromantiche e l'Ossian' di Cesarotti*, in *Storia della letteratura italiana*, VI. *Il Settecento*, Milano, Garzanti, 1965, p. 663-78.

82. GIANNI GRANA, *Lingua italiana e lingua francese nella polemica Galeani Napione-Cesarotti*, in *Problemi di lingua e letteratura italiana del Settecento*. Atti del Quarto Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana, Maganza e Colonia, 28 aprile-1° maggio 1962, Wiesbaden, Franz Steiner Verlag, 1965, p. 338-52.

83. GIAMPIERO BOZZOLATO, *Melchior Cesarotti di fronte al dispotismo napoleonico*, « Atti e memorie dell'Accademia Patavina di scienze lettere ed arti », LXXVIII (1965-1966), parte III p. 169-95.

84. *Il teatro patriottico*, a cura di CESARE DE MICHELIS, Venezia, Marsilio, 1966.

85. GIANFRANCO FOLENA, *Due abati padovani nella cultura europea del '700: Antonio Conti e Melchiorre Cesarotti*, in *Padova, i secoli, le ore*, Bologna, Alfa, 1967, p. 272-77.

86. SANTINO CARAMELLA, *L'estetica italiana dall'Arcadia all'Illuminismo*, in *Momenti e problemi di storia dell'estetica*, Milano, Marzorati, II 1968, p. 875-966.

87. VITTORIO ALFIERI, *Estratti d'Ossian e da Stazio per la tragica*, a cura di PIETRO CAMPORESI, Asti, Casa d'Alfieri, 1969.

88. ANTONIO DI PRETA, *Cesarotti critico del Parini: testimonianze inedite*, « Forum Italicum », III n. 3 (sept. 1969), p. 404-17.

89. STEPHEN N. CRISTEA, *Ossian v. Homer: An Eighteenth-Century Controversy. Melchior Cesarotti and the Struggle for Literary Freedom*, « Italian Studies », XXIV (1969), p. 93-111.

90. MARIO PUPPO, *Introduzione*, in MELCHIORRE CESAROTTI, *Saggio sulla filosofia delle lingue*, Milano, Marzorati, 1969.

91. GENNARO BARBARISI, *Vincenzo Monti e la cultura neoclassica*, Milano, Garzanti, 1969, ad indicem.

92. ISIDORO MONTIEL, *Ossian en la obra de Leopardi*, « Italica », vol. 46, n. 4 (1969), p. 390-401.

93. MARCO CERRUTI, *Per un riesame dell'ellenismo italiano nel secondo Settecento: Melchior Cesarotti*, in *Da Dante al Novecento. Studi critici offerti dagli scolari a Giovanni Getto nel suo ventesimo anno di insegnamento universitario*, Milano, Mursia, 1970, p. 369-85.

94. CARMEN PRENCIPE DI DONNA, *Ricerche sul Cesarotti*, « Atti e memorie dell'Accademia d'Arcadia », s. 3, vol. 5, n. 2-3 (1971), p. 183-200.

95. ISIDORO MONTIEL, *La influencia de Ossian en Foscolo*, « Forum Italicum », v 2 (1971), p. 211-25.

96. MORENA PAGLIAI, *Alfieri, Cesarotti e 'La Congiura de' Pazzi'*, « Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria », XXXVI (1971), p. 233-63.

97. CATHERINE COOKE, *La traduzione cesarottiana delle poesie di Ossian*, « Aevum », XLV (1971), p. 340-57.

98. FRANCO PIVA, *Contributo alla fortuna di Helvétius nel Veneto del secondo Settecento*, « Aevum », XLV (1971), p. 430-37.

99. FRANCESCO CALIRI, *Note sulla posizione linguistica di Melchiorre Cesarotti. Lezioni del corso di storia della grammatica e della lingua italiana. Anno accademico 1972-73*, Messina, Università degli Studi di Messina, 1973.

100. FRANCESCO CALIRI, *Saggio sulla filosofia delle lingue e altri scritti. Scelta, introduzione e note analitiche preliminari alla lettura del Saggio*, [Reggio Calabria], Paralelo 38, 1973.

101. MARIO PUPPO, *Cesarotti Melchiorre*, in *Dizionario critico della letteratura italiana*, a cura di VITTORE BRANCA, Torino, Utet, 1973, vol. I p. 576-79.

102. GAETANO COMPAGNINO, *I traduttori e la formazione del gusto cosiddetto "preromantico": l'Ossian' del Cesarotti*, in *Letteratura italiana. Storia e testi*. 6/II, *Il Settecento*, Bari, Laterza, 1974, p. 266-72.

103. GAETANO COMPAGNINO, *Il gusto modernista di Melchiorre Cesarotti*, in *Letteratura italiana. Storia e testi*, 6, II. *Il Settecento*, Bari, Laterza, 1974, p. 612-32.

104. MARIO PUPPO, *Cesarotti e Chateaubriand*, in ID., *Critica e linguistica del Settecento*, Verona, Fiorini, 1975, p. 209-14.

105. EMILIO BOGANI, *Autografi di Melchiorre Cesarotti acquistati dalla Nazionale di Firenze*, « Accademie e biblioteche d'Italia », XLIII (1975), 26 n.s., 1-2 p. 22-44.

106. PAOLO MARTINO, *Melchiorre Cesarotti e la questione della lingua*, « Studi meridionali », VIII (1975), fasc. I p. 77-79.

107. VITTORIO ZACCARIA, *Sui poemetti giovanili dell'abate Giuseppe Barbieri (con lettere inedite di Cesarotti, Barbieri e Bettinelli)*, « Atti e memorie dell'Accademia Patavina di scienze lettere ed arti », LXXXVII (1974-1975), parte III p. 269-95.
108. MARIO PUPPO, *Il 'Saggio sulla filosofia delle lingue' del Cesarotti*, in *Critica e linguistica del Settecento*, Verona, Fiorini, 1975, p. 73-121.
109. MARIO PUPPO, *Cesarotti e l'ombra di Omero*, in *Critica e linguistica del Settecento*, Verona, Fiorini, 1975, p. 197-207.
110. PERICLE DI PIETRO, *Sui rapporti epistolari tra Lazzaro Spallanzani e Melchior Cesarotti*, « Episteme », 10 (1976), p. 309-12.
111. GIUSEPPE MARCHETTI, *"L'uom da ragione" nelle stanze a Cesarotti del Mazza*, « Aurea Parma », LXIII, fasc. II (settembre 1979), p. 143-52.
112. ARNALDO BRUNI, *Preliminari all'edizione dell' 'Iliade' montiana*, « Studi di filologia italiana », XXXVIII (1980), p. 205-308.
113. CLAUDIA FANTI, *Teorie della traduzione nel Settecento italiano*, Bologna, Tip. Compositori, 1980, p. 20-30.
114. GIORGIO PATRIZI, *Cesarotti, Melchiorre*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, vol. 24 1980, p. 220-29.
115. GUSTAVO COSTA, *Melchiorre Cesarotti, Vico, and the Sublime*, « Italica », LVIII, n. 1 (primavera 1981), p. 3-15.
116. GIANFRANCO FOLENA, *Cesarotti, Monti e il melodramma fra Sette e Ottocento*, in *Die stilistische Entwicklung der italienischen Musik zwischen 1770 und 1830 und ihre Beziehungen zum Norden*. Colloquium, Rom 20-23 Marz 1978, hrsg. von FRIEDRICH LIPPMANN, Laaber, Volk-Laaber, 1982, p. 236-62 (riedito in ID., *L'Italiano in Europa. Esperienze linguistiche del Settecento*, Torino, Einaudi, 1983, p. 325-55).
117. GIOVANNI SANTINELLO, *Vico e Padova nel secondo Settecento (Sibiliato, Gardin, Colle, Cesarotti)*, in *Vico e Venezia*, a cura di CESARE DE MICHELIS e GILBERTO PIZZAMIGLIO, Firenze, Olschki, 1982, p. 77-89.
118. MARCO CERRUTI, *L'inquieta brama dell'ottimo. Pratica e critica dell'antico, 1796-1827*, Palermo, Flaccovio, 1982, p. 158-72 [sui rapporti tra Cesarotti e Foscolo].
119. SERGIO MARIA GILARDINO, *La scuola romantica. La traduzione ossianica nella poesia dell'Alfieri, del Foscolo e del Leopardi*, Ravenna, Longo, 1982.
120. UMBERTO LIMENTANI, *Melchior Cesarotti, Giovanni Coi e la stampa delle "Poesie di Ossian"*, in *Miscellanea in onore di Vittore Branca*, IV. Tra Illuminismo e Romanticismo, Firenze, Olschki, 1983, p. 87-99.
121. ATTILIO MAGGIOLO, *I soci dell'Accademia Patavina dalla sua fondazione (1599)*, Padova, Accademia Patavina di scienze lettere ed arti, 1983, p. 67-68.
122. JAMES MACPHERSON, *Le poesie di Ossian*, a cura di ATTILIO BRILLI, Milano, Mondadori, 1983.
123. GIUSEPPE FRAZZETTO, *Ipotesi su Cesarotti. Le 'Osservazioni' alle traduzioni ossianiche*, « Le forme e la storia », IV, 3 (1983), p. 545-76.
124. DONATELLA MARTINELLI, *Ancora sulle fonti dell' "Ossian" nell' "Ortis"*, « Otto/Novecento », VII (1983), p. 37-74.
125. GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Melchiorre Cesarotti: teoria e "pratica" della tragedia tra Voltaire e Alfieri*, in *Le théâtre italien et l'Europe (XVII^e-XVIII^e siècles)*. Actes du 2^e Congrès International, Paris-Fontainebleau (14-17 octobre 1982), a cura di CHRISTIAN BEC e IRENE MAMCZARZ, Firenze, Olschki, 1985, p. 33-51.
126. DANTE NARDO, *Gli studi classici*, in *Storia della cultura veneta*. 5/1, *Il Settecento*, Vicenza, Neri Pozza, 1985, p. 239-41.
126. SERGIO MARIA GILARDINO, *Melchiorre Cesarotti*, in *Epistolari e carteggi del Settecento. Edizioni e ricerche in corso*, a cura di ALBERTO POSTIGLIOLA, con la collaborazione di GENNARO BARBARISI e NADIA BOCCARA, Roma, s.e., 1985, p. 32-33.
127. MICHELE COMETA (CON MARGHERITA COTTONE), *Cesarotti e la Germania. Filosofia del linguaggio e teoria della traduzione*, in *La tradizione illuministica in Italia*, a cura di PIERO DI GIOVANNI, Palermo, Palumbo, 1986, p. 143-53.
128. GIANFRANCO FOLENA, *Alla vigilia della Rivoluzione Francese. L'italiano due secoli fa tra riforme e Rivoluzione*, « Lettere italiane », XXXVIII (1986), p. 193-216.
129. ANGELO COLOMBO, *Nota su Cesarotti e Dante. Con quattro lettere a Saverio Bettinelli*, « Lettere italiane », XXXVIII (1986), p. 362-78.
130. GUIDO BALDASSARRI, *Dal preromanticismo ai miti neoclassici*, in *Storia della cultura veneta*, 6, Vicenza, Neri Pozza, 1987, p. 103-4.
131. PAOLA GASTALDO, *Echi ossianici nella poesia leopardiana*, tesi di laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1988-1989, rel. prof. Guido Baldassarri.
132. MAURIZIO CONCONI, *Il cittadino Melchiorre Cesarotti repubblicano moderato*, « Padova e il suo territorio », 21 (1989), p. 14-15.
133. IGINIO DE LUCA, *Tre poeti traduttori. Monti-Nievo-Ungaretti*, Firenze, Olschki, 1988, p. 11-53 [considerazioni sul Cesarotti traduttore di Omero].
134. MARCO ARIANI, *Lineamenti di una teoria illuministica del teatro tragico*, in *Il teatro italiano del Settecento*, a cura di GERARDO GUCCINI, Bologna, il Mulino, 1988, p. 188.
135. PIERO DEL NEGRO, *Il giacobinismo di Melchiorre Cesarotti*, « Il pensiero politico », a. XXI (1988), n. 3, p. 301-16.
136. PIERO DEL NEGRO, *L'Università della ragione spregiudicata, della libertà e del patrio-*

tismo'. Melchiorre Cesarotti e il progetto di riforma dell'Università di Padova nel 1797, in *Rapporti tra le Università di Padova e Bologna. Ricerche di filosofia, medicina e scienze*, a cura di LUCIA ROSSETTI, Trieste, Lint, 1988, p. 375-402.

137. BEATRICE ALFONZETTI, *Il corpo di Cesare. Percorsi di una catastrofe nella tragedia del Settecento*, Modena, Mucchi, 1989, p. 214.

138. ANGELO COLOMBO, *La Rivoluzione francese e le "Civili conversazioni": qualche appunto da carteggi editi e inediti di letterati italiani*, «Otto/Novecento», XIII (1989), p. 213-20.

139. *Annali di Padova (1797-1801). Manoscritto 860 della Biblioteca Universitaria di Padova*, a cura di GIULIO MONTELEONE, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1989.

140. PIETRO MARCHESANI, *Per una storia della fortuna del Cesarotti in Polonia: il "Karton" 1820 di Wladyslaw Ostrowski*, in *Filologia e letteratura nei paesi slavi. Studi in onore di Sante Gracioti*, a cura di GIOVANNA BROGI BERCOFF et alii, Roma, Carocci, 1990, p. 746-58.

141. GUIDO BALDASSARRI, *Sull' "Ossian" di Cesarotti*, I. *Le edizioni in vita, il carteggio, il testo inglese del Macpherson*, «Rivista della letteratura italiana», s. VIII, XCIII, 3 (settembre-dicembre 1989), p. 25-58.

142. GUIDO BALDASSARRI, *Sull' "Ossian" di Cesarotti*, II. *Il testo inglese e il testo italiano: fraintendimenti e primi contributi esegetici*, «Rivista della letteratura italiana», s. VIII, XCIV, 1 (gennaio-agosto 1990), p. 5-29.

143. GUIDO BALDASSARRI, *Sull' "Ossian" di Cesarotti*, III. *Le varianti e le "parti liriche". Appunti sul Cesarotti traduttore*, «Rivista della letteratura italiana», s. VIII, XCIV, 3 (settembre-dicembre 1990), p. 21-68.

144. PAOLA RANZINI, *Tra estetica e critica letteraria: la "perfetta tragedia" secondo Cesarotti*, «Crosière. Revue d'humanité et de civilisation littéraire», I (1990), n. 2, p. 63-70.

145. STEPHEN N. CRISTEA, *Poetic Theory in Mid-Eighteenth-Century Italy*, «The Modern Language Review», LXV (1990), 4, p. 793-802.

146. MICHELE MARI, *Le tre Iliadi di Melchiorre Cesarotti*, «Giornale storico della letteratura italiana», CLXVII (1990), n. 539, p. 321-95.

147. VINCENZO DI BENEDETTO, *Foscolo a Venezia*, in UGO FOSCOLO, *Il sesto tomo dell'Io*, Torino, Einaudi, 1991, p. 213-52.

148. VINCENZO DI BENEDETTO, *Note al "Piano di studi"*, in UGO FOSCOLO, *Il sesto tomo dell'Io*, Torino, Einaudi, 1991, p. 253-59.

149. FRANCO BIASUTTI, *Storia, filosofia, linguaggio. Note su Melchiorre Cesarotti*, «Filologia veneta», III, *Varietà settecentesche*, Padova, Editoriale Programma, 1992, p. 59-82.

150. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Selvaggiano: il poema vegetabile di Melchiorre Cesarotti*, in *Parchi e giardini storici, parchi letterari. Conoscenza, tutela e valorizzazione*. Atti del 2° Convegno nazionale, Monza, Villa reale, 24-25-26 giugno 1992, a cura di BARBARA MAZZALI et alii, Monza, E.Bi. Arti Grafiche, 1992, p. 276-85.

151. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Dalla 'grande manière' al 'landscape garden'. L'idea di giardino nel Veneto tra Sette e Ottocento*, «Filologia veneta», III, *Varietà settecentesche*, Editoriale Programma, Padova 1992, p. 215-66.

152. PAOLA RANZINI, *Per una ricostruzione del pensiero estetico di Melchiorre Cesarotti*, «Crosière. Revue d'humanité et de civilisation littéraire», III (1992), n. 3, p. 43-51.

153. FRANCESCA BARRECA, *Le belle infedeli. L' "Iliade" in versi e in prosa dell'abate Melchiorre Cesarotti*, dissertation, McGill University, Master of Arts, Department of Italian, Montreal, Canada, 1992.

154. DAVIDE DE CAMILLI, *Il cittadino Melchior Cesarotti*, «Rivista di studi napoleonici», n° 1-2 (1992), p. 141-77.

155. ANTONIO ILLIANO, *From Gray's "Elegy" to Foscolo's "Carme": highlighting the mediation and sublimation of the "sepulchral"*, «Symposium. A quarterly journal in modern foreign literatures», 2 (1993), p. 117-31.

156. MARCO CERRUTI, *Melchior Cesarotti e i "poeti tedeschi"*, in *Literatur ohne Grenzen. Festschrift für Erika Kanduth*, unter Mitarbeit von MONIKA PAUER herausgegeben von SIEGFRIED LOEWE, ALBERTO MARTINO, ALFRED NOE, Frankfurt am Main-Berlin, Peter Lang, 1993, p. 71-76.

157. PAOLA RANZINI, *Les gravures néoclassiques d'une édition napoléonienne d'Ossian*, «Revue d'études italiennes», n.s., XXXIX, 1993, janv.-déc., n. 1-4, p. 113-24.

158. PAOLA RANZINI, *Entre Voltaire et Ossian: l'esthétique de Melchiorre Cesarotti (1730-1808)*, thèse de doctorat, Université de Paris-IV Sorbonne, 1994, direct. prof. François Livi.

159. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Il dibattito padovano sui giardini all'inglese fra Sette/Ottocento*, in *Intorno al giardino. Lezioni di storia, arte, botanica*, a cura di GIULIANA BALDAN ZENONI-POLITEO, Milano, Guerrini e Associati, 1994, p. 71-89.

160. MELCHIORRE CESAROTTI, *Osservazioni su 'Arminio' e 'Annibale in Capua' tragedie di Ippolito Pindemonte*, a cura di PAOLA RANZINI, «Quaderni veneti», XIX (1994), p. 9-71.

161. GAETANO COSTA, *Un moderato delle lettere. Le varianti ossianiche di Cesarotti*, Catania, CUECM, 1994.

162. HOWARD GASKILL, *Ossian in Europe*, «Canadian Review of Comparative Literature», XXI (1994), p. 643-78.

163. ENRICO MATTIODA, *Teorie della tragedia nel Settecento*, Modena, Mucchi, 1994.

164. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Il dibattito sui giardini all'inglese all'Accademia di*

Scienze, Lettere e Arti di Padova: 1792-1798, « Atti e memorie dell'Accademia Patavina di scienze lettere ed arti », CVII (1994-1995), parte III, p. 19-38.

165. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Il giardino della villa Cesarotti: un esempio di giardino veneto fra Sette e Ottocento*, in *Il giardino di villa in Italia nei secoli XVIII e XIX*. Atti della giornata di studi, a cura di ELENA ACCATI e MARCO DEVECCHI, s.l., Ace International, 1995, p. 218-26.

166. ALESSANDRO BONOMINI, *Il giardino scomparso di Melchiorre Cesarotti a Selvazzano (Padova): individuazione del sito e ricostruzione ideale*, in *Il giardino di villa in Italia nei secoli XVIII e XIX*, a cura di ELENA ACCATI e MARCO DEVECCHI, s.l., Ace International, 1995, p. 232.

167. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Novità e tradizione nel giardino della villa Cesarotti a Selvazzano*, « Padova e il suo territorio », 49 (1994), p. 29-31.

168. CRISTINA BRACCHI, *Le 'Osservazioni sopra Orazio' di Melchiorre Cesarotti*, « Giornale storico della letteratura italiana », CLXXIII (1996), p. 544-65 (ripubblicato in EAD., *Le carte socratiche della poesia. Lotium critico settecentesco e il canone oraziano*, Torino, Thélème, 2001, p. 121-44).

169. LUCIA BRUGIOLO, *Contributo all'edizione dell'epistolario cesarottiano*, tesi di laurea, Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Italianistica, a.a. 1996-1997, rel. prof.ssa Maria Grazia Pensa.

170. ROBERTA ZILLI, *Alfieri e Cesarotti*, tesi di laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Italianistica, a.a. 1996-1997, rel. prof. Guido Santato.

171. GUIDO SANTATO, *Melchiorre Cesarotti e la Municipalità democratica di Padova*, « Padova e il suo territorio », 70 (1997), p. 16-18.

172. DANTE NARDO, *Minerva veneta. Studi classici nelle Venezia fra Seicento e Ottocento*, Venezia, Il Cardo, 1997, p. 77-112.

173. MELCHIORRE CESAROTTI, *Dramaturgia universale antica e moderna*, a cura di PAOLA RANZINI, Roma, Bulzoni, 1997.

174. ILEANA DELLA CORTE, *Gli aggettivi composti nel Cesarotti traduttore di 'Ossian'*, « Studi di lessicografia italiana », XIV (1997), p. 283-346.

175. TIZIANA BIASOTTO, *Melchiorre Cesarotti: Fingal 1763*, tesi di laurea, Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Studi Italianistici, a.a. 1997-1998, rel. prof.ssa Grazia Melli Fioravanti.

176. DANTE NARDO, *Melchiorre Cesarotti*, in *Orazio. Enciclopedia oraziana*, III, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1998, p. 169-70.

177. GUIDO SANTATO, *Melchiorre Cesarotti: un repubblicano mite*, in *La Municipalità democratica di Padova (1797). Storia e cultura*. Convegno di studi nel secondo centenario

della caduta della Repubblica veneta, Padova 10 maggio 1797, a cura di ARMANDO BALDUINO, Venezia, Marsilio, 1998, p. 109-41.

178. ENRICO GARAVELLI, *Barbieri, Cesarotti e Monti in un inedito frammento epistolare*, « Otto/Novecento », n.s., XXII (1998), p. 5-19.

179. PAOLA RANZINI, *Verso la poetica del sublime: l'estetica "tragica" di Melchiorre Cesarotti*, Pisa, Pacini, 1998.

180. KRISTINE LOUISE HAUGEN, *Ossian and the Invention of Textual History*, « Journal of the History of Ideas », LIX (1988), 2, p. 309-27.

181. ROBERTA FRIGO, *Melchiorre Cesarotti e il Mahomet di Voltaire*, tesi di laurea, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, a.a. 1998-1999, rel. prof. Guido Baldassarri.

182. DANIELA GOLDIN FOLENA, *Cesarotti e l'Oracle di Saint-Foix*, in *Miscellanea di studi in onore di Giovanni Da Pozzo*, a cura di DONATELLA RASI, Roma, Antenore, 2004, p. 423-49.

183. MARINO BERENGO, *Rileggendo "Melchior Cesarotti politico"*, in *Il filo della ragione. Studi e testimonianze per Sergio Romagnoli*, a cura di ENRICO GHIDETTI e ROBERTA TURCHI, Venezia, Marsilio, 1999, p. 73-78.

184. GREGORIO PIAIA, *Il padre Zaccaria, l'abate Cesarotti e l'attualità di Marsilio nel secolo dei Lumi*, in *Marsilio e dintorni. Contributi alla storia delle idee*, Padova, Antenore, 1999, p. 328-52.

185. GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Casanova, Cesarotti e alcune traduzioni dell'Iliade*, in *Il filo della ragione. Studi e testimonianze per Sergio Romagnoli*, a cura di ENRICO GHIDETTI e ROBERTA TURCHI, Venezia, Marsilio, 1999, p. 233-46.

186. MELCHIORRE CESAROTTI, *Le poesie di Ossian*, a cura di ENRICO MATTIODA, Roma, Salerno Editrice, 2000.

187. FRANCESCA BROGGI, *All'origine del canto lirico: Ossian, Cesarotti e Leopardi*, « Rassegna europea di letteratura italiana », 17 (2001), p. 115-34.

188. MELCHIORRE CESAROTTI, *Saggio sulla filosofia delle lingue*, a cura di UGO PEROLINO, Pescara, Edizioni Campus, 2001.

189. ALESSANDRO SCARSELLA, *Ricezione e lettura dei testi vichiani*, in *Momenti vichiani del primo Settecento*, a cura di GILBERTO PIZZAMIGLIO e MANUELA SANNA, Napoli, Guida, 2001, p. 115-29.

190. *Giardino romantico in Italia tra Settecento e Ottocento negli scritti di Marulli, Pindemonte, Cesarotti, Mabil e nel 'Recueil de dessins' di J. G. Grohmann*, a cura di ENZO BENTIVOLIO e VINCENZO FONTANA, Roma, Gangemi, 2001.

191. *Aspetti dell'opera e della fortuna di Melchiorre Cesarotti*, a cura di GENNARO BARBARISI e GIULIO CARNAZZI, Milano, Cisalpino-Istituto Editoriale Universitario, 2002, 2

vol. [con interventi di: GUIDO BALDASSARRI, *Introduzione*, p. XIII-XXI; FRANCO BIASUTTI, *Tra ragione ed esperienza. Melchiorre Cesarotti nella cultura filosofica del suo tempo*, p. 1-18; ANDREA BATTISTINI, *Un "critico di sagacissima audacia": il Vico di Cesarotti*, p. 19-70; GILBERTO PIZZAMIGLIO-MICHELA FANTATO, *Per l'Epistolario di Melchiorre Cesarotti*, p. 71-114; LUIGI LEHNUS, *Cesarotti e la questione omerica*, p. 115-32; FRANCESCA FEDI, *Aspetti neoclassici della traduzione omerica*, p. 133-56; FRANCESCA FAVARO, *La Morte di Ettore dall'epica al dramma*, p. 157-82; GIOVANNI BENEDETTO, *Cesarotti e gli oratori attici*, p. 183-204; FRANCESCO LO MONACO, *Il Demostene di Cesarotti*, p. 205-20; MICHELE MARI, *L'incerto Giovenale dell'ultimo Cesarotti*, p. 221-38; WILLIAM SPAGGIARI, *Le satire di Giovenale fra Sette e Ottocento*, p. 239-82; RODOLFO ZUCCO, *Il polimetro di 'Ossian'*, p. 283-343; DANIELA GOLDIN FOLENA, *Cesarotti, la traduzione e il melodramma*, p. 343-68; GRAZIA MELLI, *"Gareggiare con il mio originale". Il "personaggio" del traduttore nel pensiero di Melchiorre Cesarotti*, p. 369-90; TINA MATARRESE, *Le traduzioni da Voltaire e il linguaggio del teatro tragico*, p. 391-402; PAOLA RANZINI, *Dalla traduzione alla critica e alla poetica. L'importanza del dibattito sulla tragedia e sul tragico nell'opera di Cesarotti*, p. 403-36; GIULIO CARNAZZI, *Alfieri, Cesarotti e il "verso di dialogo"*, p. 437-68; ALBERTO BENISCELLI, *Cesarotti e Alfieri: ai confini di una nuova drammaturgia*, p. 469-96; ANNALISA NACINOVICH, *Cesarotti e l'Arcadia. Il 'Saggio sulla Filosofia del gusto'*, p. 497-518; LUCA FRASSINETI, *Ricezione del soprannaturale in Cesarotti traduttore di Voltaire*, p. 519-38; FRANCO BRIOSCHI, *Cesarotti e il sensismo*, p. 539-48; GIANNI VENTURI, *La selva di Giano: Cesarotti e il 'Genius Loci'*, p. 549-68; DUCCIO TONGIORGI, *"Rozze rime e disadatte forme": (pre)storia di una traduzione elegiaca*, p. 569-96; ENRICO FARINA, *Aspetti dell'ossianismo ortisiano*, p. 597-618; MARIA ANTONIETTA TERZOLI, *Cesarotti e Foscolo*, p. 619-48; CHRISTIAN DEL VENTO, *Foscolo, Cesarotti e i "poeti primitivi"*, p. 649-60; ARNALDO BRUNI, *Cesarotti nell' 'Iliade' di Vincenzo Monti*, p. 661-724; ANGELO COLOMBO, *L'eredità dantesca di Cesarotti. Quirico Viviani editore della 'Commedia' in un postillato di Vincenzo Monti*, p. 725-84; LUIGI BLASUCCI, *Sull'ossianismo leopardiano*, p. 785-816; LUCA DANZI, *Cesarotti e Manzoni*, p. 817-34; FERNANDO MAZZOCCA, *La fortuna figurativa di Ossian in Italia negli anni della Restaurazione*, p. 835-56].

192. ANGELO FABRIZI, *Tra le discussioni sulla lingua nel secondo Settecento (II)*, «Lingua nostra», 63 (2002), n. 3-4, p. 72-88.

193. GUIDO MORPURGO TAGLIABUE, *Il Gusto nell'estetica del Settecento*, a cura di LUIGI RUSSO e GIUSEPPE SERTOLI, Palermo, Centro Internazionale Studi di Estetica, 2002.

194. LESA NÍ MHUNGHAILE, *Joseph Cooper Walker, James Macpherson agus Melchiorre Cesarotti*, «Eighteenth-Century Ireland / Iris an dá chultúr», 17 (2002), p. 79-98.

195. LUIGI BLASUCCI, *Sull'ossianismo leopardiano* (2002), in *Lo stormire del vento tra le piante. Testi e percorsi leopardiani*, Venezia, Marsilio, 2003, p. 199-205.

196. MARIATERESA PANGARO, *La figura di Alfieri nell'epistolario di Cesarotti*, tesi di laurea, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, a.a. 2002-2003, rel. prof. Guido Santato.

197. ANTONELLA COSTA, *Tra Sette e Ottocento: rapporti tra Giuseppe Urbano Pagani Cesa e l'entourage di Melchiorre Cesarotti*, in EAD., *Giardini nella provincia di Belluno. Arte storia letteratura*, Belluno, Tip. Piave, 2002, p. 74-89.

198. MICHELA FANTATO, *L'epistolario 'veneto' di Melchiorre Cesarotti: edizione critica e commento*, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Italianistica e Filologia Romanza, a.a. 2002-2003, tutore prof. Gilberto Pizzamiglio.

199. ANNALISA ANDREONI, *Cesarotti e la critica dell'allegorismo*, in EAD., *Omero italico. Favole antiche e identità nazionale tra Vico e Cuoco*, Roma, Jouvence, 2003, p. 103-66.

200. MICHELA FANTATO, *Sodalizi e dispute tra Padova e Venezia: Cesarotti e i fratelli Gozzi*, «Quaderni veneti», 38 (2003), p. 27-68.

201. DUCCIO TONGIORGI, *Accordi per l'Ossian: otto lettere di Cesarotti a John Strange*, in ID., «Nelle grinfie della storia». *Letteratura e letterati fra Sette e Ottocento*, Pisa, ETS, 2003, p. 48-54.

202. DUCCIO TONGIORGI, *Committenze inglesi nel Settecento veneto: il 'caso Gray' e la traduzione dell' 'Elegy' di Cesarotti*, in ID., «Nelle grinfie della storia». *Letteratura e letterati fra Sette e Ottocento*, Pisa, ETS, 2003, p. 25-47.

203. GUIDO BALDASSARRI, *Cesarotti fra Ossian e Omero*, in *Letteratura italiana e cultura europea tra Illuminismo e Romanticismo*, a cura di GUIDO SANTATO, Genève, Droz, 2003, p. 175-207.

204. ANNALISA ANDREONI, *Cesarotti e la critica dell'allegorismo*, in EAD., *Omero italico*, Roma, Jouvence, 2003, p. 63-102.

205. MARIO PIERI, *Memorie (1804-1811)*, a cura di ROBERTA MASINI, Roma, Bulzoni, 2003, ad indicem.

206. ANTONIO STÄUBLE, *Luci e ombre dell'anglofilia nella cultura italiana del tardo Settecento*, in *Dénouement des Lumières et invention romantique*, a cura di GIOVANNI BARDAZZI e ALAIN GROS-RICHARD, Genève, Droz, 2003, p. 277-98.

207. LUCA CABURLOTTO, *Fra arte, natura e poesia. Percorsi e contesti di diffusione del gusto per i giardini all'inglese nel Veneto ai primi dell'Ottocento*, «Bollettino del Museo Civico di Padova», XCII (2003), p. 161-212.

208. BRIGITTE ZUCCON, G.B. *De Velo e le discussioni del secondo '700 sul gusto e sulla lingua (con lettere inedite del De Velo al Bettinelli)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Verona, Facoltà di Lingue e letterature straniere, a.a. 2003-2004, rel. Corrado Viola.

209. MICHELA DALLA VECCHIA, *Cesarotti "poeta" di Ossian. Percorsi tematici nelle stampe italiane (1763-1801)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, a.a. 2003-2004, rel. prof. Guido Baldassarri.

210. GUIDO BALDASSARRI-VALENTINA SALMASO, *Oltre Cesarotti. Esempi di traduzioni ossianiche nell'Ottocento*, «Italianistica», XXXIII, 1 (2004), p. 51-69.

211. FRANCESCA BROGGI, *From Smith's "Antiquities" to Leoni's "Nuovi Canti": the Italian Ossianic Tradition Revisited*, in *The Reception of Ossian in Europe*, a cura di HOWARD GASKILL, London, Continuum Press, 2004, p. 303-34.

212. ENRICO MATTIODA, *Ossian in Italy: From Cesarotti to the theatre*, in *The reception of Ossian in Europe*, a cura di HOWARD GASKILL, London, Continuum Press, 2004, p. 274-302.

213. AUGUSTA BRETTONI, *Idee settecentesche sulla traduzione: Cesarotti, i francesi e altri*, in *A gara con l'autore. Aspetti della traduzione nel Settecento*, a cura di ARNALDO BRUNI e ROBERTA TURCHI, Roma, Bulzoni, 2004, p. 17-51.

214. CLAUDIO CHIANCONE, *Antonio Pochini. Ascesa e declino di un allievo di Cesarotti*, «Padova e il suo territorio», 118 (2005), p. 17-20.

215. ALBERTO BENISCELLI, *Armonia, immagini, recitazione: da Calzabigi ad Alfieri*, in *Il verso tragico dal Cinquecento al Settecento*. Atti del Convegno di studi (Verona, 14-15 maggio 2003), a cura di GILBERTO LONARDI e STEFANO VERDINO, Padova, Esedra editrice, 2005, p. 245-68.

216. ILARIA CROTTI, *Presenze traslate: Giustina Renier Michiel nelle lettere di Melchiorre Cesarotti*, in *Sentir e meditar: omaggio a Elena Sala Di Felice*, a cura di LAURA SANNIA NOWÉ, FRANCESCO COTTICELLI, ROBERTO PUGGIONI, Roma, Aracne, 2005, p. 227-42.

217. GUIDO BALDASSARRI, *Il Napoleone di Cesarotti*, in *Venezia e le terre venete nel Regno Italico*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2005, p. 195-213.

218. MICHELA FANTATO, *La dissimulazione onesta: il carteggio Cesarotti-Pagani Cesa*, «Quaderni veneti», 42 (dicembre 2005), p. 119-77.

219. ELEONORA CARRIERO, *L'Ossian di Melchiorre Cesarotti per un umanesimo etico ed estetico*, in *Traduzioni letterarie e rinnovamento del gusto: dal Neoclassicismo al primo Romanticismo*. Atti del Convegno internazionale (Lecce-Castro, 15-18 giugno 2005), a cura di GIUSEPPE COLUCCIA e BEATRICE STASI, Galatina, Congedo, 2006, p. 117-33.

220. GIUSEPPE COLUCCIA, «Ossian» tra Cesarotti e Calzabigi, in *Traduzioni letterarie e rinnovamento del gusto: dal Neoclassicismo al primo Romanticismo*. Atti del Convegno internazionale (Lecce-Castro, 15-18 giugno 2005), a cura di GIUSEPPE COLUCCIA e BEATRICE STASI, Galatina, Congedo, 2006, p. 159-90.

221. LUIGI FERRERI, *La questione omerica nel Settecento. L' 'Iliade' veneta di Viljoison e i 'Prolegomena ad Homerum' di Wolf*, «Nouvelles de la République des Lettres», 1 (2005), p. 77-138 [contiene un'ampia analisi dell'opinione di Cesarotti sulla questione omerica].

222. *Parleremo allora di cose, di persone, di libri. Lettere di Melchiorre Cesarotti a Francesco Rizzo Patarol*, a cura di MICHELA FANTATO, Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, 2006.

223. ENRICO FARINA, *La presenza di Ossian nei 'Sepolcri'*, in *Dei sepolcri di Ugo Foscolo*.

Atti del convegno di Gargnano del Garda (29 settembre-1 ottobre 2005), a cura di GENNARO BARBARISI e WILLIAM SPAGGIARI, Milano, Cisalpino-Istituto Editoriale Universitario, 2006, p. 333-47.

224. FRANCESCA BROGGI, *The rise of the Italian Canto. Macpherson, Cesarotti and Leopardi: from the Ossianic Poems to the Canti*, Ravenna, Longo, 2006.

225. FRANCESCA BROGGI, *Diversità e identità: le 'Poesie di Ossian' di Melchiorre Cesarotti e i 'Canti' di Giacomo Leopardi*, in *Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana*. Atti del XVIII congresso dell'A.I.S.L.L.I., Lovanio, Louvain-la-Neuve, Anversa, Bruxelles, 16-19 luglio 2003, II, Firenze, Cesati, 2007, p. 261-72.

226. LUCIA DONDONI, *Lettere a Fanny: itinerario alla ricerca della identità del personaggio di "Fanny"*, attraverso le lettere di Melchiorre Cesarotti alla contessa Francesca Morelli, in *Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana*. Atti del XVIII congresso dell'A.I.S.L.L.I., Lovanio, Louvain-la-Neuve, Anversa, Bruxelles, 16-19 luglio 2003, II, Firenze, Cesati, 2007, p. 299-304.

227. LUCA NOBILE, *De Brosse e Cesarotti. Origine delle lingue e origini della linguistica nell'età della rivoluzione politica*, in *Studi linguistici per Luca Serianni*, a cura di VALERIA DELLA VALLE e PIETRO TRIFONE, Roma, Salerno Editrice, 2007, p. 507-21.

228. BRUNO ROSADA, *Il Settecento veneziano. La letteratura*, Venezia, Corbo e Fiore, 2007, p. 233-46 [paragrafo dedicato all'opera di Cesarotti].

229. GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Andrea Memmo, Cesarotti e l'apologo "Iodoliano"*, in *Studi dedicati a Gennaro Barbarisi*, a cura di CLAUDIA BERRA e MICHELE MARI, Milano, CUEM, 2007, p. 477-88.

230. ANTONIO DANIELE, *Melchiorre Cesarotti*, in *Padua felix. Storie padovane illustri*, a cura di ODDONE LONGO, Padova, Esedra, 2007, p. 233-46.

231. CARLO ENRICO ROGGIA, *La lingua italiana dell' 'Ossian' di Cesarotti: appunti*, «Lingua e stile», 2 (2007), p. 243-81.

232. CARLO ENRICO ROGGIA, *Pensare per analogie: similitudine e metafora nell' 'Ossian' di Macpherson-Cesarotti*, «Stilistica e metrica italiana», 7 (2007), p. 233-82.

233. CARLO ENRICO ROGGIA, *Narrazione e sintassi nelle 'Poesie di Ossian' di Cesarotti*, in *Studi in onore di Pier Vincenzo Mengaldo per i suoi settant'anni a cura degli allievi padovani*, I, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo, 2007, p. 711-34.

234. ENRICO MATTIODA, *Cesarotti e Canova*, in *La gloria di Canova*. V settimana di studi canoviani, Bassano del Grappa, 6-10 ottobre 2003. Atti a cura di MANLIO PASTORE STOCCHI e FERNANDO MAZZOCCA, Bassano del Grappa, Istituto di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, 2007, p. 137-48.

235. MARIA ANTONIETTA TERZOLI, *Un vecchio maestro e un indocile allievo: difficili equilibri tra Cesarotti e Foscolo*, in *Con l'incantesimo della parola. Foscolo scrittore e critico*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, p. 171-96.

236. ANNAMARIA CONFORTI CALCAGNI, *Il "poema vegetabile" di Melchiorre Cesarotti, in Bei sentieri, lente acque. I giardini del Lombardo-Veneto*, Milano, Il Saggiatore, 2007, p. 33-37.

237. GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Melchiorre Cesarotti*, in *Encyclopedia of Italian Literary Studies*, gen. ed. GAETANA MARRONE, eds. PAOLO PUPPA-LUCA SOMIGLI, I, New York, Routledge, 2007, p. 453-55.

238. JOHANNES MYSSOK, *Canova als neuer Sokrates? Canova, Cesarotti, Sokrates und die Künste*, in ID., *Die Erneuerung der klassischen Mythen in der Kunst um 1800*, Petersberg, Imhof, 2007, p. 120-70.

239. LUCIA SPERANZA, *Sulla lingua del Cesarotti ossianico*, «Lingua nostra», 2 (2007), p. 9-20; ivi, 4 (2007), p. 73-81; ivi, 1-2 (2008), p. 38-50; ivi, 3-4 (2008), p. 86-93.

240. MARCELLO VERDENELLI, *Gli anni padovani e la lezione del "gran maestro" Cesarotti*, in *Foscolo. Una modernità al plurale*, Albano, Anemone Purpurea, 2007, p. 31-36.

241. VALENTINA GALLO, *Cesarotti da Padova a Selvazzano*, Padova, Provincia di Padova-Circolo amici della vecchia Selvazzano, 2008.

242. VALENTINA GALLO, *Gli autografi cesarottiani della Biblioteca Riccardiana di Firenze (mss. 3565-3566)*, «Critica letteraria», a. xxxvi, fasc. iv, 141 (2008), p. 645-75.

243. «Padova e il suo territorio», 135 (2008) [con interventi di: GUIDO BALDASSARRI, *L'«Ossian» di Cesarotti e la tradizione letteraria italiana*, p. 4-7; ANTONIO DANIELE, *Il «Saggio sulla filosofia delle lingue» di Melchiorre Cesarotti*, p. 8-9; VALENTINA GALLO, *«Anus mirabilis» 1797: Cesarotti riformatore*, p. 10-12; MIRCO ZAGO, *L'insegnamento universitario di Cesarotti*, p. 13-16; SILVIA RONCUCCI, *L'«Iliade» di Cesarotti e i soggetti omerici nell'arte padovana di primo Ottocento*, p. 17-19; CLAUDIO GRANDIS, *Frammenti d'archivio per Cesarotti*, p. 20-23; GIORGIO RONCONI, *Un apologo del Cesarotti non gradito ai padovani*, p. 24-27; PAOLO MAGGIOLO, *Cesarotti e l'Accademia di Padova*, p. 28-31; PIERO DEL NEGRO, *Cesarotti editore dei «Saggi scientifici e letterari dell'Accademia di Padova»*, p. 32-33; MICHELA FANTATO, *Corrispondenti padovani di Cesarotti*, p. 34-37; CLAUDIO CHIANCONE, *Melchiorre Cesarotti nel ricordo degli allievi*, p. 38-40; CHIARA DONÀ, *La villa di «Selvaggiano» e la sua storia*, p. 41-45].

244. FABIANA DI BRAZZÀ, *La corrispondenza epistolare tra Melchiorre Cesarotti e Lavinia Florio Dragoni*, «Studi veneziani», n.s., LV (2008), p. 391-478.

245. CHIARA DONÀ, *Selvaggiano. Un letterato, un luogo e la sua storia*, Padova, Grafiche Turato, 2008.

246. PIERO DEL NEGRO, *Nel retrobottega di un'accademia di fine Settecento. Melchiorre Cesarotti e il terzo tomo dei «Saggi scientifici e letterari dell'Accademia di Padova»*, in *Dall'origine dei Lumi alla Rivoluzione. Scritti in onore di Luciano Guerri e Giuseppe Ricuperati*, a cura di DONATELLA BALANI, DINO CARPANETTO, MARINA ROGGERO, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2008, p. 187-205.

247. MICHELA FANTATO, *Melchiorre Cesarotti-Giuseppe Urbano Pagani Cesa: integrazione al carteggio (1781-1808)*, «Quaderni veneti», 47-48 (gennaio-dicembre 2008), p. 143-88.

248. MARGHERITA SCARELLO, *Melchiorre Cesarotti nelle lettere del manoscritto 773 della Biblioteca del Seminario vescovile di Padova*, tesi di laurea triennale, Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Italianistica, a.a. 2008-2009, rel. prof.ssa Donatella Rasi.

249. DANIA CASSINGENA, *La fortuna della traduzione di Melchiorre Cesarotti delle canzoni di Ossian del Macpherson: discrepanze di traduzione nel Fingal, iconografia animale in battaglia*, tesi di master, Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, a.a. 2008-2009, rel. prof.ssa Maria Grazia Pensa.

250. ENZA BUTTAFUOCO, *Aspetti linguistici e letterari dell'Ossian di Melchiorre Cesarotti*, tesi di master, Università di Udine, Dipartimento di Studi Umanistici, a.a. 2008-2009, rel. prof. Antonio Daniele.

251. ANTONELLA PIETROGRANDE, *Melchiorre Cesarotti*, in *Atlante del giardino italiano 1750-1940. Dizionario biografico di architetti, giardinieri, botanici, committenti, letterati e altri protagonisti*, I, Italia Settentrionale, a cura di VINCENZO CAZZATO, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2009, p. 347-48.

252. *Melchiorre Cesarotti (1730-1808). Un letterato tra il Veneto e l'Europa. Documenti originali, stampe e manoscritti*. [Catalogo della mostra, Padova, Oratorio di S. Rocco, 22 aprile-10 maggio 2009], a cura di FRANCESCA FANTINI D'ONOFRIO, Padova, Grafiche Turato, 2009.

253. CLAUDIO GRANDIS, *Il testamento di Melchiorre Cesarotti*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 42 (2009), p. 219-36.

254. CORRADO VIOLA, *A proposito di una recente edizione di lettere cesarottiane*, «Giornale storico della letteratura italiana», vol. CLXXXVI (2009), p. 123-31.

255. CLAUDIO CHIANCONE, *Melchiorre Cesarotti, les Lumières et la Révolution Française, «Laboratoire italien. Politique et société»*, 9 (2009), p. 35-50.

256. MICHELA FANTATO-CLAUDIO CHIANCONE, *«All'arrivo d'una mia lettera tutti sono avidi di sentirla»: passato e futuro dell'epistolario di Cesarotti*, «Giornale storico della letteratura italiana», vol. CLXXXVII (2010), fasc. 617 p. 108-18.

257. *Melchiorre Cesarotti e le trasformazioni del paesaggio europeo tra Illuminismo e Romanticismo*. Atti del convegno (Selvazzano, 6-7 febbraio 2009), a cura di FABIO FINOTTI, Trieste, EUT, 2010.

258. MELCHIORRE CESAROTTI, *Operette di varj autori intorno ai giardini inglesi*, a cura di GILBERTO PIZZAMIGLIO e ANTONELLA PIETROGRANDE, Trieste, EUT, 2010.

259. MELCHIORRE CESAROTTI, *Sulla tragedia e sulla poesia*, a cura di FABIO FINOTTI, Venezia, Marsilio, 2010.

260. MELCHIORRE CESAROTTI, *Saggio sulla filosofia del gusto*, a cura di ROMANA BASSI, Venezia, Marsilio, 2010.

261. MELCHIORRE CESAROTTI, *Lettera di un padovano all'Abate Denina*, a cura di GIORGIO RONCONI, Venezia, Marsilio, 2010.

262. CLAUDIO CHIANCONE, *La scuola di Melchiorre Cesarotti nel quadro del primo Romanticismo europeo*, tesi di dottorato, Université Stendhal-Grenoble 3-GERCI (Groupe d'Etudes et de Recherches sur la Culture Italienne), in cotutela con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Italianistica, relatori prof. Enzo Nepi e Guido Baldassarri, 2010.

263. ANTONELLA PIETROGRANDE, *La percezione del paesaggio che emerge dal dibattito padovano sui giardini inglesi di fine Settecento*, « Il bianco e il nero. Studi di filologia e letteratura », 12 (2010), p. 29-40.

264. MICHELA FANTATO, *Il Telegono di Cesarotti: storia di una polemica (non solo) letteraria*, in *Studi per Gian Paolo Marchi*, a cura di RAFFAELE BERTAZZOLI, FABIO FORNER, PAOLO PELLEGRINI, CORRADO VIOLA, premessa di NADIA EBANI, Pisa, Edizioni ETS, 2011, p. 377-91.

265. PAOLA GAMBAROTA, *Translating Genius: Cesarotti, Ossian and the Question of National Character*, in EAD., *Irresistible Signs. The Genius of Language and Italian National Identity*, Toronto, University of Toronto Press, 2011, p. 145-89.

266. ROBERTA QUATTRIN, *Dialogicità e formule allocutive nelle lettere di Cesarotti a Giustina Renier*, « ACME. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano », vol. LXIV (2011), fasc. I p. 205-20.

267. *Melchiorre Cesarotti*, a cura di ANTONIO DANIELE, Padova, Esedra, 2011 [con interventi di: ANTONIO DANIELE, *Premessa*, p. 7-10; IVANO PACCAGNELLA, *Cesarotti, il dialetto e la lessicografia dialettale*, p. 11-28; ANTONIO DANIELE, *Qualche appunto sul pensiero linguistico di Melchiorre Cesarotti*, p. 29-42; CARLO ENRICO ROGGIA, *De naturali linguarum explicatione: sulla preistoria del 'Saggio sulla filosofia delle lingue'*, p. 43-66; RENZO RABONI, *Cesarotti e Conti (con Voltaire)*, p. 67-88; SILVIA CONTARINI, *Una tragedia "tetra e feroce": Alfieri e Cesarotti*, p. 89-107; TINA MATARRESE, *Su Cesarotti traduttore dell'Iliade*, p. 107-16; RODOLFO ZUCCO, *Una versione dispersa (Orazio, Odi, I, 15)*, p. 117-36; ANNA BELLATO, *Melchiorre Cesarotti: una lettera a Giovanni Fantoni*, p. 137-45; CATIA GIORDAN, *Michelangelo Carmeli e Melchiorre Cesarotti*, p. 145-54; GUIDO BALDASSARRI, *L' 'Ossian' di Cesarotti*, p. 155-87; GIORGIO RONCONI, *La 'Lettera di un padovano' e la polemica Cesarotti-Denina*, p. 187-218; MANLIO PASTORE STOCCHI, *Cesarotti e Napoleone il Massimo*, p. 219-28; GUIDO SANTATO, *Il pensiero politico di Melchiorre Cesarotti*, p. 229-52; PIERO DEL NEGRO, *Melchiorre Cesarotti segretario dell'Accademia di Padova*, p. 253-82; FRANCO BIASUTTI, *Melchiorre Cesarotti: la traduzione come ermeneutica filosofica*, p. 283-94; GIUSEPPE ONGARO, *Cesarotti divulgatore scientifico*, p. 295-312; ANTONELLA PIETROGRANDE, *Il "poema vegetabile": il giardino di Cesarotti a Selvazzano*, p. 313-34; GILBERTO PIZZAMIGLIO, *Memorie e oblii di Cesarotti nell'Ottocento veneto*, p. 335-48; CHIARA DONÀ, *Villa Cesarotti a Selvazzano: origini e vicende storiche*, p. 349-74].

268. CLAUDIO CHIANCONE, *Effetti e affetti della Rivoluzione in Italia. Dalle lettere di Giuseppe Greppi a Lavinia Florio Dragoni (1796-1797)*, in *Le carte vive. Epistolari e carteggi nel Settecento*. Atti del primo Convegno internazionale di studi del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento, Verona, 4-6 dicembre 2008, a cura di CORRADO VIOLA, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011, p. 326-39.

269. FABIANA DI BRAZZÀ, *Cesarotti nelle testimonianze epistolari del suo tempo*, in *Le carte vive. Epistolari e carteggi nel Settecento*. Atti del primo Convegno internazionale di studi del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento, Verona, 4-6 dicembre 2008, a cura di CORRADO VIOLA, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011, p. 355-61.

270. CARLO ENRICO ROGGIA, *La prolusione De linguarum studi origine, progressu, vicibus, pretio' di Cesarotti*, in « Una brigata di voci ». *Studi offerti a Ivano Paccagnella per i suoi sessantacinque anni*, a cura di CHIARA SCHIAVON e ANDREA CECCHINATO, Padova, Cleup, 2012, p. 343-76.

271. CLAUDIO CHIANCONE, *La scuola di Cesarotti e gli esordi del giovane Foscolo*, Pisa, Edizioni ETS, 2012.

Personaggio poliedrico, indagabile sotto molteplici aspetti, Melchiorre Cesarotti godette in vita di larga popolarità, che si ridusse poi progressivamente confinando il cantore di Ossian al marginale ruolo di piccola gloria locale. Fu la scuola carducciana, a fine Ottocento, a riesumarne l'opera, dando vita ad un filone di moderni studi cesarottiani che, dopo alcune battute d'arresto, dal secondo dopoguerra si affermò in maniera definitiva e continua. Ne dà testimonianza la ricca bibliografia che costituisce l'oggetto dell'articolo e che l'a. suddivide in due sezioni: una raccoglie le opere a stampa del Cesarotti, l'altra gli studi a lui dedicati.

Melchiorre Cesarotti was a versatile figure, susceptible to several interpretations. During his life he enjoyed a large fame, which gradually diminished as far as reducing the cantor of Ossian to the marginal position of a little local glory. At the end of 19th century, Carducci school reassessed his works, with the constitution of a current of Cesarotti studies which asserted itself decisively and continuously, though after some setbacks, from the post-war period of Second World War. This article provides documentary evidences of it with a rich bibliography, divided in two sections: one gathering Cesarotti's printed works, the other collecting the studies on him.